

C.C.C.  
Moralità

25 Gennaio 1944

Eminenza Ill.ma e Rev.ma,

Il succedersi degli eventi rende sempre più difficile la corrispondenza dei Centri Nazionali dell'A.C.I., con le Diocesi, perciò si è pensato di stabilire alcuni Centri sussidiari nell'Italia settentrionale per facilitare le comunicazioni con i Centri Diocesani e fornire loro gli aiuti che, anche nelle presenti circostanze, sono ancora possibili.

Si è provveduto prima per ciò che era più urgente; prolungandosi però la situazione attuale e temendosi un ulteriore aggravarsi, si è creduto opportuno di stabilire dei Centri sussidiari anche del Segretariato per la Moralità, almeno, per quanto concerne l'applicazione di alcune norme di legge o di regolamento di P.S. relative alla stampa, allo spettacolo e alla pubblica decenza.

Siccome le pratiche da espletarsi riguardano la competenza del Ministero della Cultura Popolare, il quale, a quanto ci è stato detto, ha trasferita la sua sede costi, in Venezia, a nome di S.E. Mons. Colli, Le rivolgo le più vive preghiere di voler consentire che il locale Segretariato per la Moralità si assuma le funzioni di Centro sussidiario del Segretariato Centrale per la Moralità, in relazione alle Diocesi dell'Italia Settentrionale, della Romagna alle Ligurie, e nell'eventualità che venissero interrotte le comunicazioni con Roma, con le Diocesi che ne resterebbero separate.

Confidando nel suo grande amore verso l'A.C.I. oso ancora porgerele d'un secondo favore.

Sembra opportuno che anche il Centro Cattolico Cinematografico abbia un organismo che lo sostituisca nell'Italia Superiore, se e quando Roma fosse da questa separata, specialmente per il servizio essenziale di revisione e di segnalazione dei giudizi sui film.

Per questa supplenza s'è pensato alla Commissione di revisione di codesta diocesi di Venezia, non solo perchè è noto che essa funziona bene sotto l'alta direzione di Vostra Eminenza, ma anche perchè a Venezia è insediata ora la Direzione Generale della Cinematografia.

Se Vostra Eminenza acconsente che s'affidi tale incarico a codesta Commissione, il C.C.C. si metterà in rapporto con essa per i particolari. Fin d'ora, però, possiamo specificare che il servizio essenziale sarà questo: valutazione dei film di prima visione in Venezia, e dei film che si potessero ottenere anche prima della visione da Case o Agenzie esistenti in Venezia; segnalazione della valutazione sui Giornali quotidiani, che ora sono due soltanto in alta Italia: L'Avvenire di Bologna, e L'Italia di Milano. I settimanali e gli Uffici Diocesani rilevano le valutazioni da detti Giornali.

S'intende che le spese per il servizio segnalazioni (ai giornali) e per altri servizi prestati, verranno rimesse.

Le spedisco la presente nella speranza di poterle mandare in seguito, all'indirizzo che m'indicherà le istruzioni e i sussidi che sarà consentito inviare; nel caso però che i rapporti con Roma divenissero singolarmente difficili, le persone da Lei designate

istituto  
per la storia  
dell'Azione cattolica  
e del movimento  
cattolico in Italia  
Paolo VI

tenersi in corrispondenza con S.E. Mons. Colli a Parma.

Nelle speranze che V. Em.za Rev.ma possa consentire a questa preghiera, Le esprimo la più viva riconoscenza.

Con i sensi della più profonda venerazione chino al bacio della Sacra porpora, implora la Sua Benedizione dell'Eminenza Vostra Ill.ma e Rev.ma

um.mo e obb.mo in C.J.  
(Sac. Giuseppe Borghino)

-----  
Eminenza Ill.ma e Rev.ma  
Signor Card. ADSODATO G. PIAZZA  
Patriarca di

VENEZIA